
L'insegnante di sostegno nella dimensione collegiale

Il quadro culturale

il ruolo del sostegno

il pei

i principi legislativi

1947	<i>La Costituzione ...</i>
1967	Scuola di Barbiana e Don Milani
1971	...
1977	L. 517: L'insegnante specializzato
1987	...
1992	L. 104: Pei
...	altri principi

SALUTE E DISABILITA' ICF, 2002

“La disabilità non è un problema di un gruppo minoritario all'interno della comunità, quanto piuttosto una condizione che ognuno può sperimentare durante la propria vita.

Tutti possono trovarsi in una condizione di salute che, in un contesto ambientale sfavorevole, causa disabilità.

La parola handicap come veniva utilizzata finora viene cancellata da questo nuovo modello e viene sostituita dal termine disabilità secondo l'accezione prevista dall' ICF.”

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Approvata dall'Assemblea Generale nel 2006 e ratificata in legge n. 18 nel 2009

Articolo specifico, il n. 24, sull'Educazione: “reale inclusione nel sistema di istruzione

per godere di opportunità formative/educative”. Gli Stati Parti devono assicurare l'istruzione inclusiva gratuita libera e obbligatoria alla scuola di base e la possibilità, al pari di tutti, dell'accesso all'istruzione secondaria. Devono essere create le condizioni favorevoli in funzione dei bisogni di ciascuno e fornito un sostegno necessario per agevolare i processi di apprendimento

**Possiamo contare su un grande patrimonio
normativo e giuridico per l'integrazione scolastica, il
più avanzato nel mondo**

**Trasformiamo il dettato normativo in prassi
quotidiane**

Non teniamo le leggi solo sullo sfondo

Impariamo a declinare i diritti

la scelta culturale

ABBIAMO SCELTO L'INTEGRAZIONE NON SOLO COME PUNTO DI ARRIVO, MA COME STRUMENTO

ABBIAMO DECISO CHE NON CONTANO SOLO LE MAESTRE, CONTA ANCHE IL CORTILE

E' L'ETEROGENEITA' CHE CI FA CRESCERE, IL DIALOGO FRA DIVERSI, LE RELAZIONI

lo stato dell'arte

- l'integrazione dell'handicap nelle scuole è un concetto largamente condiviso e non certo in discussione (**una scelta irreversibile**)
 - si è fatta strada una cultura didattica capace di rispondere, con responsabilità e competenza adeguate, flessibili ed innovative, alla variegata natura delle richieste di supporto, con sperimentazioni, progetti, programmazioni efficaci (**progettualità e non semplice prassi**)
 - in generale, l'integrazione delle persone handicappate nella scuola si è articolata in un processo complesso che ha coinvolto competenze e sensibilità di diversi attori, quali: famiglia, aziende sanitarie, enti locali, organi scolastici. Riuscita ed efficacia del processo sono state strettamente correlate all'adeguatezza delle diverse azioni ed alla qualità della loro stretta cooperazione (**sistema di rete**)
-

l'insegnante di sostegno

insegnante sostegno come unica risposta per l'handicap

- se l'integrazione fa ormai parte del patrimonio culturale della scuola, ciò non vuol dire che il problema sia definitivamente né adeguatamente affrontato e neppure risolto; esistono differenze, a volte sostanziali, tra istituto ed istituto
- il risvolto di questa situazione è il rischio reale che si verifichi un uso distorto delle risorse umane e finanziarie destinate all'handicap
- è ancora aperto il dibattito nella scuola e nel mondo della ricerca ...
- a volte si risolve in una situazione contraddittoria rispetto alle finalità della integrazione, venendo ad essere, paradossalmente, fattore di emarginazione dell'alunno



In sostanza, bisogna superare l'impressione di un punto morto a cui si è arrivati, nel quale sembra che l'unico compito rimasto all'Amministrazione sia quello di proseguire sulla via tracciata agli inizi degli anni Ottanta, come per forza d'inerzia.

L'integrazione, per effetto dei fenomeni di profondo e diffuso mutamento sociale, culturale e istituzionale, che coinvolge innanzitutto la famiglia, esige un impegno straordinario di revisione dei criteri e dei concetti che hanno guidato l'azione pubblica fino a questo momento perché si possa dire che i principi sanciti dalla legge 104/92 si traducano in comportamenti efficaci.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO - linee guida per l'integrazione 2009

- L'intera comunità deve essere coinvolta nel progetto di integrazione e non può essere demandato tutto all'insegnante di sostegno.
 - La delega al docente di sostegno porta al rischio che nelle ore in cui non è presente non sia tutelato il diritto allo studio dell'alunno con disabilità.
 - L'iter formativo deve continuare anche in sua assenza attraverso una logica di tipo sistemico.
 - L'insegnante di sostegno ha perciò la funzione di coordinare la rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione, anche in sua assenza.
 - LAVORARE "PER" - NON LAVORARE "CON"
-

**STATICITA' DELL'IMPIANTO DIDATTICO CON SCARSA
FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA**

**MANCANZA DI INDIVIDUALIZZAZIONE, AIUTIAMO POCO
L'IPERDOTATO e IL DISABILE**

POCA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

**I DISABILI LI VEDIAMO TROPPO DISABILI
leggiamo troppo le certificazioni, guardiamo poco l'alunno**

... i bambini disabili "nascono due volte: la prima li vede impreparati al mondo, la seconda è affidata all'amore e all'intelligenza degli altri". Pontiggia

insegnante di sostegno ... per non fallire

IL SISTEMA ISTITUZIONALE

Rispetto di regole , vincoli e
condivisione di un quadro
comune di intenzioni



Identità stabile



(ISTITUZIONE)
VINCOLI
è il quadro delle
regole che
determinano i
presupposti
dell' agire delle
persone nel contesto
di lavoro

IL SISTEMA PROFESSIONALE

Rottura delle routines ,
alterazione degli equilibri ,
innovazione e ricerca



Identità dinamica

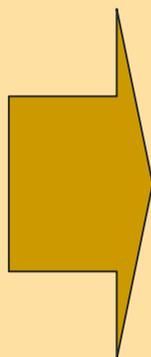


(PERSONE)
POSSIBILITA'
sono l'alterazione degli
equilibri esistenti nella
prospettiva di soluzioni più
avanzate a bisogni e
domande.

pei

RIVOLGERE L'ATTENZIONE ALLE
DIVERSE AREE DELLA PERSONALITA'

APPRENDIMENTI
COMUNICAZIONE
RELAZIONI
SOCIALIZZAZIONE
AUTONOMIA



***GARANTIRE IL
PIENO
SUCCESSO
FORMATIVO***

ANCHE CON
ATTIVITA'
E VALUTAZIONI
DIFFERENZIATE

CON
RIFERIMENTO
AGLI OBIETTIVI
DEL PEI

pei

- l'alunno con disabilità quando è a scuola è della scuola
 - l'alunno con disabilità quando è a scuola è del c.d.c.
 - l'alunno con disabilità quando è a scuola è integrato grazie al progetto coordinato dall'insegnante di sostegno
 - all'alunno con disabilità quando è a scuola deve essere garantito il pieno successo formativo e l'acquisizione di strumenti e competenze per favorirne l'integrazione sociale
-

art.5 comma 1 legge 104

IL PEI E' IL DOCUMENTO IN CUI VENGONO DESCRITTI GLI INTERVENTI INTEGRATI ED EQUILIBRATI TRA DI LORO [...] AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE, tenendo presenti LE FORME DI INTEGRAZIONE TRA ATTIVITA' SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE

CONCORDATO FRA SCUOLA, FAMIGLIA, ULSS
E' UN PATTO

non sottoscritto dalla famiglia !!!
